



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA
Coordinamento Regionale Liguria



COMUNICATO STAMPA - 3 LUGLIO 2008

Ennesimo episodio di violenza a MARASSI La UIL : A Genova sarà una estate di fuoco

"Stamane un detenuto è stato aggredito dai compagni di cella al primo piano della prima sezione. Lo stesso è stato trasportato d'urgenza al Pronto Soccorso. Ieri, invece, il personale di Polizia Penitenziaria è dovuto intervenire presso altra sezione per sedare una lite tra due detenuti extracomunitari che si sono affrontati brutalmente con lamette e quant'altro era a loro disposizione".

E' quanto rivela Fabio Pagani – Segretario Regionale per la Liguria della UIL PA Penitenziari .

La C.C. Genova Marassi non è certamente nuova a questi episodi che si susseguono a frequenze preoccupanti. *" Quando il sovraffollamento determina – dichiara Pagani - condizioni detentive ai limiti dell'inciviltà è quasi conseguenziale l'aumento della violenza in carcere. D'altro canto in celle in cui al massimo potrebbero permanere tre persone oggi ve ne risiedono in sette"*

Non è solo questo, però, a preoccupare il sindacalista della UIL *" la mancata adozione di provvedimenti idonei – prosegue il Segretario Regionale - a salvaguardia dell'incolumità del personale di Polizia Penitenziaria operante è senz'altro la nostra prima preoccupazione. Siamo praticamente soli nel dover affrontare anche 60 detenuti ! Noi abbiamo lanciato l'allarme da tempo, non si aspetti la tragedia prima di intervenire. Con questa estate di fuoco anche le ferie sono a rischio, chi pensa al personale? "*

Non mancano nemmeno le polemiche nei confronti del Governo e del Ministro Alfano *" Ci chiediamo tutte quelle attenzioni promesse dal PDL in campagna elettorale dove siano finite. Di certo ci sono un provvedimento fiscale che taglia e riduce gli organici e un decreto legge (D.L. 112) che penalizza oltremodo gli operatori della sicurezza. Prendiamo atto – conclude Fabio Pagani - del silenzio e dell'immobilismo del Ministro Alfano . Forse ha altro da fare che pensare al disastroso mondo delle carceri"*

VEL (INT) - 03/07/2008 - 18.47.00

Carceri Liguria, Pagani: Sovraffollamento provoca inciviltà'

Carceri Liguria, Pagani: Sovraffollamento provoca inciviltà' ZCZC VEL0676 3 INT /R01 /ITA
Carceri Liguria, Pagani: Sovraffollamento provoca inciviltà' Roma, 03 LUG (Velino) - "Stamane un detenuto e' stato aggredito dai compagni di cella al primo piano della prima sezione. Lo stesso e' stato trasportato d'urgenza al Pronto soccorso. Ieri, invece, il personale di Polizia penitenziaria e' dovuto intervenire presso altra sezione per sedare una lite tra due detenuti extracomunitari che si sono affrontati brutalmente con lamette e quant'altro era a loro disposizione". È quanto rivela Fabio Pagani, segretario regionale per la Liguria della Uil Pa penitenziari. "La C.C. Genova Marassi non e' certamente nuova a questi episodi che si susseguono a frequenze preoccupanti. Quando il sovraffollamento determina - dichiara Pagani - condizioni detentive ai limiti dell'inciviltà' e' quasi consequenziale l'aumento della violenza in carcere. D'altro canto in celle in cui al massimo potrebbero permanere tre persone oggi ve ne risiedono in sette". Il sindacalista della Uil e' preoccupato per "la mancata adozione di provvedimenti idonei a salvaguardia dell'incolumità' del personale di Polizia penitenziaria operante e' senz'altro la nostra prima preoccupazione. Siamo praticamente soli nel dover affrontare anche 60 detenuti! Noi abbiamo lanciato l'allarme da tempo, non si aspetti la tragedia prima di intervenire. Con questa estate di fuoco anche le ferie sono a rischio, chi pensa al personale?". Non mancano critiche nei confronti del governo e del ministro Alfano. "Ci chiediamo tutte quelle attenzioni promesse dal Pdl in campagna elettorale dove siano finite. Di certo ci sono un provvedimento fiscale che taglia e riduce gli organici e un decreto legge (d.l. 112) che penalizza oltremodo gli operatori della sicurezza. Prendiamo atto - conclude Fabio Pagani - del silenzio e dell'immobilismo del ministro Alfano. Forse ha altro da fare che pensare al disastroso mondo delle carceri". (com/udg) 031840 LUG 08 NNNN